GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N.° 243 — Torino, 14 Ottobre 1863

SOTTO PREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI S. REMO

Avviso d'Asta

Per la costruzione di una strada carreggiabile tra il Sud dell'abitato del Comune di Colla e la strada nazionale di questo litorale, presso il Capo Pino, e per la somma di L. 64,208 02.

Si deduce a pubblica notizia che alle ore dodici meridiane del giorno di lunedì, ventuno del corrente mese di ottobre, si procederà, in seguito a decreto di approvazione del signor prefetto della provincia nella solita sala di quest'ufficio e nanti all'illustrissimo signor sotto-prefetto del circondario, coll'intervento della Giunta municipale del Comune di Colla, all'appalto delle opere di costruzione di una strada carreggiabile, che, partendo dall'abitato Sud del predetto Comune di Colla, vada a metter capo alla strada nazionale di questo litorale, e precisamente presso il Capo Pino.

I lavori da eseguirsi si appaltano parte a corpo e parte a misura, consistenti come in appresso:

		Lavori a corpo	Lavori a misura
1. Movimenti di terreno, che in complesso rilevano a metri cubi 31,375 46	L.	25274 89	
2. Muratura in pietre a secco metri cubi 7,283, 79	»	»	22725 42
3. Muratura in pietre a calce metri cubi 342, 54	»	»	2397 78
4. Inghiaramento alla strada metri cubi 4,362, 60	»	»	8114 44
5. Banchine metri quadrati 4,362, 60	»	»	698 02
6. Selciato metri quadrati 2,664, 90	»	»	1492 34
7. Acquedotti N. 19	»	»	1905 13
8. Obblighi inerenti all'appalto	»	1600	»

Somma dei lavori a misura L. 37333 13
Somma dei lavori a corpo » 26874 89

Totale complessivo L. 64208 02

Il pagamento della somma, risultante dal definitivo deliberamento verrà fatto in otto rate uguali, la prima da corrispondersi tre mesi dopo cominciati i lavori, e così proseguendosi di tre mesi in tre mesi fino alla settima rata inclusiva, purchè però il valore delle opere costrutte corrisponda al valsente della rata a pagarsi. L'ottava, ultima rata, sarà pagata ad opera compiuta e collaudata. Sulle suddette rate sarà dall'amministrazione comunale ritenuto il decimo come fondo di garanzia, il quale sarà rimesso all'appaltatore alla finale collaudazione della strada, un anno dopo cioè che i lavori saranno totalmente ultimati e collaudati.

S'invita perciò chiunque aspiri al suddetto appalto di comparire come sopra nel giorno ed ora indicati per fare i suoi partiti in ribasso alla suddetta somma di lire sessantaquattro mila duecento otto e centesimi due (64,208 02), di cui all'articolo primo dei capitoli d'appalto, ratificati dal Consiglio comunale di Colla con suo atto consolare del 26 maggio 1863, debitamente approvato: intendendosi che, nello stesso suenunciato giorno ed ora di lunedì 21 ottobre corrente, si procederà eziandio al deliberamento per legittimo ordinato dell'appalto delle spese sopradescritte, all'estinzione della terza ed ultima candela vergine, a favore dell'ultimo migliore offerente, in ribasso alla somma anzidetta di lire 64,208 02, e sotto l'osservanza de' capitoli generali dettati con regolamento 29 maggio 1817, e di quelli parziali del sig. geometra Moraglia della data del 23 maggio 1863, non che dagli altri addizionali consacrati nella deliberazione del Consiglio comunale di Colla del 26 maggio 1863, coll'aggiunta contenuta nel parere del signor Ingegnere capo della provincia del 20 giugno anno suddetto; de' quali capitoli, aggiunta e parere potrassi avere visione nella segreteria di quest'ufficio dalle ore 8 alle 12 antimeridiane, e dall'una alle 4 pomeridiane di ciascun giorno.

Si prevengono i concorrenti:

Che non saranno ammessi a far partito se non coloro che potranno provare con un certificato rilasciato da persona conosciuta nell'arte e d'un'epoca non anteriore a sei mesi di esser pratici nell'eseguimento di opere pubbliche e private, che siano di conosciuta risponsabilità e che guarentiscano le loro offerte col deposito del decimo della somma preventiva cioè di lire 6,420 80 in danaro, ovvero colla rimessione di un vaglia per una somma corrispondente di persona cognita, o notoriamente responsale, od anche di effetti pubblici dello Stato. Quale somma resterà in deposito presso l'amministrazione comunale sino all'epoca della collaudazione finale che avrà luogo un anno dopo ultimati i lavori;

Che i termini fatali per la diminuzione del ventesimo al prezzo del deliberamento sono stabiliti a giorni quindici, i quali scadranno col mezzodì del giorno di giovedì cinque dell'entrante mese di novembre;

E che finalmente il termine prefisso al compimento de' lavori è d'anni due decorribili dal giorno in cui sarà partecipata al deliberatario l'approvazione del contratto d'appalto.

Si dichiara che si osserveranno nell'asta tutte le formalità prescritte dal Regolamento approvato con Real Decreto dei 7 novembre 1860, n. 4441.

S. Remo, li 5 ottobre 1863.

Per Delegazione
Il Segretario della sotto-prefettura.
P. SALVATORES.

4535

4576 **FALLIMENTO**

di Herissé Michele già panattiere in Torino, via Borgo Dora, num. 63.

Si avvisano i creditori verificati e giurati od ammessi per provvisione al passivo del fallimento di Michele Herissé, di comparire o personalmente o rappresentati dai loro mandatari, il giorno 27 corrente mese, alle ore 9 antimeridiane in una sala del tribunale di commercio di Torino, avanti il giudice commissario signor Luigi Lasagno, all'oggetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Torino, 6 ottobre 1863.

A. Comparato sost. segr.

4577 **FALLIMENTO**

di Teano Felicita vedova di Carlo Rostagno negoziante spadaia in Torino, via Perrone, casa Triulzi.

Con sentenza d'oggi questo tribunale di commercio dichiarò il fallimento della suddetta Teano Felicita vedova di Carlo Rostagno; destinò a giudice commissario il signor Enrico Martinolo, ordinò l'apposizione dei sigilli, nominò a sindaco provvisorio il sig Giovanni Battista Auxilia negoziante in questa città, e fissò la prima adunanza dei creditori per la nomina dei sindaci definitivi alle ore 3 pomeridiane del 22 corrente, nella sala dei congressi del tribunale.

Torino, 6 ottobre 1863.

A. Comparato sost segr.

4422 **NEL FALLIMENTO**

di Attilio Caramelli, fabbricante e negoziante in cappelli di paglia in Torino, via Borgo Nuovo, casa Novi.

Si avvisano nuovamente li creditori verso detto Attilio Caramelli di presentarsi personalmente o per mezzo di speciale mandatario, nel tribunale di commercio di Torino, il giorno 26 del prossimo venturo ottobre, ed alle ore nove antimeridiane, davanti il signor Luigi Lasagno giudice commissario del fallimento, per l'ulteriore verificazione dei crediti.

Torino, 30 settembre 1863.

Avv. Pianzola sost. segr.

4665 **NOTIFICANZA DI SENTENZA E COMANDO.**

Sull'instanza della ditta Mazzoli-Cicognari e Compagnia, corrente in Bologna, la quale per ogni effetto legale elesse domicilio in Torino presso Federico Belli procuratore capo in via Porta Palatina, num 1, piano 2, alli 8 del corrente mese venne dall'usciere Boggio notificato alla ditta Ponthonier copia di sentenza resa dal signor giudice di questa città, sezione Dora, e contemporaneo comando di pagare alla instante od al domicilio come sovra eletto, la capitale somma di L. 677 cogli interessi mercantili dalli 25 giugno ultimo scorso, fra il termine di giorni 5 prossimi.

Torino, 10 ottobre 1863.

Graziano sost. Belli.

4669 **NOTIFICANZA DI SENTENZA**

a termini dell'art 61 cod. di proced. civile.

Oggi l'usciere Giovanni Rolle addetto al tribunale di circondario della capitale, ha sulla instanza di Francesco Cauvin da Fenestrelle, notificato a Pietro Valesesano di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza interlocutoria delli 4 agosto ultimo, ivi emanata, per forma della quale si mandò pria di tutto al Francesco Mottoj di provvedersi ulteriormente in causa, rejetta ogni maggior instanza ed eccezione delle parti.

Torino, 12 ottobre 1863.

Bonelli p. c.

4433 **TRASCRIZIONE.**

L'atto di vendita all'incanto con deliberamento, portante la data 28 aprile 1863, e la dichiarazione di comando delli 30 stesso mese ed anno, rogati al notaio sottoscritto, debitamente insinuati,

A favore del signor cav. Giovanni Cagnassi fu Filippo, domiciliato in Torino, dalle signore: Ferrero Ponsiglione di Borgo d'Ales contessa Maria Cristina e donna Barbara Bellono sorelle Chiabò, domiciliate a Torino, figlie del conte Carlo Nicolao, dello stabile infra descritto,

Furono trascritti all'uffizio delle ipoteche di Torino, sotto la data 3 giugno 1863, sul registro delle alienazioni, vol. 81, articolo 31926 e d'ordine vol. 478, art. 604.

Designazione dello stabile.

Corpo di casa situato in Torino, munito di ruota idraulica con un salto d'acqua della forza di cinque cavalli, tra le vie Carlo Alberto e Borgonuovo, distinto nel piano primo dell'isola prima, cogl'intieri numeri 61, 62, 63, 64, 65, 72 e parte dei numeri 66 e 74, avente due accessi uno dalla via Carlo Alberto, porta num. 35 e l'altro via Borgo Nuovo, portina num. 8.

Torino, 1 ottobre 1863.

Not. Augusto Perussia.

4578 **CONTRATTO DI SOCIETA'.**

Con scrittura 15 giugno 1863 venne contratta società in nome collettivo ed in accomandita tra i signori Enrico Fontana, Luigi Roasenda negozianti e Maria Fontana Moris accomandante, residenti in questa città, per lo smercio d'articoli di moda in Torino sotto la ditta di Fontana e Roasenda per anni 9, giorni 15, a partire dal 16 giugno 1862 ed a terminare col 30 giugno 1871, essendo la firma, gerenza e l'amministrazione esclusivi alli soci risponsali Fontana e Roasenda e limitata agli affari sociali la firma, ed avendo la signora Moris Fontana conferto in accomandita L. 30,000.

Torino, 11 ottobre 1863.

Bracchi sost. Rodella proc.

4515 **GRADUAZIONE.**

Con provvedimento dell'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Torino, in data 21 settembre 1863 venne sull'instanza delli madre e figli Gurlino residenti in Torino, dichiarato aperto il giudicio di graduazione pella distribuzione del prezzo ricavato dalla vendita ai pubblici incanti di un corpo di casa già proprio di Bartolomeo Montruchio, sito in Lanzo e deliberato con sentenza dello stesso tribunale in data 10 luglio 1863 alla signora Paola Biey per L. 2500, residente in Torino, con ingiunzione a tutti i creditori di proporre i loro crediti e depositare li titoli relativi alla segreteria dello stesso tribunale entro il termine di giorni 30.

Torino, 4 ottobre 1863.

Vaccari sost. Gill.

4623 **NOTIFICANZA**

Con atto delli 2 corrente Gervino Domenico usciere presso la giudicatura di Torino sezione Borgonuovo, sull'instanza del sig. Cesare Cattaneo residente in Buenos Ayres, ha notificato al signor Pietro Cattaneo già residente in Torino ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, il verbale di dichiarazione di debito fatta dal signor geometra Antonio Funero residente in questa città, sotto il 22 settembre ultimo scorso, in seguito ad atto di pignoramento a mani terze fatto ad instanza del Cattaneo Cesare contro il Cattaneo Pietro, quale dichiarazione contiene la citazione alle parti tutte di comparire nanti il tribunale del circondario di Torino all'udienza delli 24 corrente mese.

Torino, 10 ottobre 1863.

Cravari p. c.

4675 **SOCIETA' COMMERCIALE.**

Con scrittura privata in data 23 p. p. settembre, registrata il giorno successivo all'ufficio di Torino, e depositata presso la segreteria del tribunale di commercio, il signor Vezzosi Massimiliano faceva cessione al sig. March. D. Gius. di Villehermosa, dei suoi diritti sul negozio e laboratorio di legatoria, contraendo in pari tempo società pell'esercizio di detto stabilimento, e restando il Vezzosi incaricato della direzione del medesimo sotto i patti e condizioni in detta scrittura apparenti.

4369 **INCANTO**

Instanti Malcotti geometra Martino e Filippo fratelli, domiciliati in Alba, il primo anche qual procuratore generale del proprio fratello, rappresentati per mandato speciale dal procuratore sottoscritto.

In dipendenza di sentenza del tribunale del circondario d'Alba, in data 21 agosto ultimo scorso, venne fissata l'udienza alle ore 9 antimeridiane del 6 prossimo novembre in cui si procede all'incanto in due distinti lotti, degli stabili proprii del debitore signor Davico Lorenzo fu Vittorio, domiciliato in Diano d'Alba, composti di vigna, campo e prato, siti in questo territorio, al prezzo e condizioni declinate nel relativo bando venale depositato alla segreteria dello stesso tribunale.

Alba, 28 settembre 1863.

Cantalupo sost. Prioglio p. c.

4071 **SUBASTAZIONE.**

Alle ore 9 antimeridiane delli 4 novembre prossimo, avrà luogo nanti questo tribunale l'incanto degli stabili situati sulle fini di Govone, in quattro distinti lotti proprii di Sacco Francesco fu Lorenzo debitore, e terzi possessori Corino Giovanni, Francesco, Luigi e Giuseppe fratelli, ad instanza di Cantamessa Giovanni, al prezzo ed alle condizioni apparenti dal bando 3 settembre corrente mese.

Alba, 14 settembre 1863.

Pio sost. Troja p. c.

4612 **NOTIFICANZA**

Per norma degli oblatori all'incanto degli stabili già proprii dei falliti Celestino e don Casimiro fratelli Dabbene, di cui venne ordinata la vendita da questo tribunale col decreto delli 12 scorso agosto, ad instanza dei signori sindaci del fallimento, si avverte che in seguito a variazioni fattesi dal perito nella sua relazione, posteriormente alla redazione del bando venale, non venne più apposta la condizione speciale che trovasi accennata nella nota inserta sotto il num. 237 e 238 della Gazzetta Ufficiale del Regno, in data delli 7 ed 8 corrente mese, col numero 4335 delle inserzioni; essendo gli oblatori solamente prevenuti che gli immobili descritti al lotto primo sono soggetti ad usufrutto a favore della Francesca Boeri vedova Milone pendente di lei vita naturale; e che conseguentemente si dovranno considerare come non apposte le altre speciali condizioni indicate nella avanti menzionata nota, riflettenti tale usufrutto.

Alba, 9 ottobre 1863.

Gio. Zocco sost. Moreno p. c.

4436 **GRADUAZIONE.**

Sull'instanza del procuratore capo Sorba Giovanni Battista esercente in Alba, il sig. presidente del tribunale del circondario d'Alba, con suo decreto 22 dicembre 1862, dichiarò aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 2619 ricavatesi dalla vendita all'asta pubblica di Teresa Mozzone moglie di Carlo Robaldo da cui è assistita, domiciliati a Gorzegno, e furono ad un tempo ingiunti i creditori aventi diritto a questo prezzo di proporre i loro crediti nei termini e modi prescritti dall'art. 849 del codice di procedura civ.

Alba, 30 settembre 1863.

Troja proc.

4518 **ACCETTAZIONE D'EREDITA'**

Si rende noto a chi di ragione che con atto 28 settembre ultimo scorso, passato alla segreteria del tribunale del circondario d'Alba, e ricevuto Gay sost. segretario, il venerando ospedale eretto in Bra sotto il titolo di Santo Spirito, ha accettato l'eredità al medesimo deferta dalla fu Vittoria Testa vedova Cravero con testamento pubblico 2 gennaio scorso, ricevuto Allochis, col beneficio dell'inventario, nella conformità sancita dall'art. 1010 del cod. civ.

Alba, 5 ottobre 1863.

Alerino Briolo proc.

4591 **INFORMAZIONI PER ASSENZA**

Sull'instanza del pubblico ministero d'Ancona.

Sull'instanza di Geltrude Giambrini vedova Trevisani, residente in Ancona, ammessa al beneficio dei poveri, il tribunale di circondario d'Ancona con sentenza in data 22 agosto 1863, dichiarò definitivamente l'assenza di Giuseppe Trevisani fu Giovanni, già domiciliato in questa città, da cui si rese assente da otto anni.

Ancona, 27 settembre 1863.

Per il proc. del re assente
A. Mazzoleni, S.

4595 **INFORMAZIONI PER ASSENZA**

Sull'instanza del pubblico ministero d'Ancona.

Sull'instanza di Geltrude, Sagace, Gioanni, Augusto, Cesare, Luigi, Alessandro, Aristide, Leopolda, Cleofe e Virginia, Giaccaldi, madre e figli Gemini, domiciliati in Ancona, ad eccezione di Augusto, domiciliato in Biella, ammessi al beneficio dei poveri, il tribunale di circondario d'Ancona con sentenza 11 luglio passato, dichiarò definitivamente l'assenza di Ciriaco Michelangelo Gemini fu Stefano di Ancona, da cui si rese assente sin dal 1816.

Ancona, 27 settembre 1863.

Per il proc. del re assente
A. Mazzoleni, S.

4661 **NOTIFICAZIONE DI SENTENZA**

Con due atti in data 22 e 28 settembre 1863 delli uscieri Luigi Setragno addetto alla giudicatura di Torino sezione Monviso, e Taglione Francesco addetto alla giudicatura della sezione Po, sull'instanza del banchiere commendatore Emilio d'Erlanger residente a Parigi, furono intimate al signor conte ingegnere Pietro Ambyorn Sparre già domiciliato in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, nella conformità prescritta dall'art. 61 del vigente codice di procedura civile, le due sentenze state proferte dalli signori giudici delle nominate sezioni li 5 e 7 predetto settembre, per forma delle quali attese le dichiarazioni emesse dalle amministrazioni delle finanze e dei lavori pubblici terze pignorate, per le opportune provvidenze furono le parti rimesse all'udienza fissa delli 21 corrente ottobre avanti il tribunale di circondario di Torino.

Negri sost. Giolitti.

4666 **CITAZIONE.**

Con atto in data d'oggi ad instanza del signor Ernesto De-Choisy, venne citato Leopoldo Chevalier domiciliato in Parigi, per comparire fra giorni 60 davanti alla Corte d'appello di Torino, all'oggetto di ottener annullata la sentenza di questo tribunale di commercio delli 4 settembre ultimo e dichiararsi essere lo stesso tribunale incompetente a decidere tanto per ragion di persona che per ragion di materia.

Torino, 11 ottobre 1863.

Belli proc.

4624 **CITAZIONE**

Instanti Luigi Varetti chirurgo e Paracca Giuseppe venne citato oggi col termine di giorni 12 in via ordinaria, Solito Benvenuto già residente in Torino ed ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, nanti il tribunale di questo circondario e nel giudicio ivi vertente col cav. Felice Fabar per essere statuita inefficace l'inibizione rimpetto al Varetti cessionario del Paracca, dal Solito di costui creditore mossa al cav. Fabar sotto il 14 febbraio 1862.

Torino, 11 ottobre 1863.

A. Arcostanzo p. c.

4530 **TRASCRIZIONE.**

Il 28 settembre 1863 si trascrisse in Torino, al volume 82, art. 35142, atto 7 stesso mese, ricevuto Ghilia, col quale il sig. Felice Barbero fu Giacomo, nato in Castagneto, domiciliato in Cimena (Torino), vendette alla società Scanzi, Bernasconi e Comp. costruttrice del canale Cavour tutti i beni aggregati alla cascina detta del *gerbido*, in territorio di Chivasso, regione Scaravaglio, cioè:

Casa e corte, num. di mappa 5080, are 6, 46.

Orto, n. 5081, are 3, 04.

Campo, n. 5082, ettare 1, 20, 11.

Bosco, n. 5083, are 13, 87.

Bosco, n. 5075, are 38, 10.

Bosco, ghiaia ed acqua, n. 5076, ettare 4, 97, 92.

Bosco, ghiaia ed acqua, n. 5077, ettare 1, 48, 24.

Bosco, n. 5005, are 41, 81.

Bosco, n. 5006, are 38, 10.

Bosco, ghiaia ed acqua, ett. 1, 61, 54, coerenti il fiume Po ed il venditore.

Bosco, ghiaia ed acqua, coerenti Cutis, Guala, il venditore e la strada.

Torino, 5 ottobre 1863.

Ghilia Giuseppe notaio.

4644 **NOTIFICANZA**

Si notifica per quegli effetti che di ragione che il sequestro sui mobili giacenti alla ferrovia di proprietà della signora Melania Costa, venne con decreto del signor giudice di Borgo Nuovo in data 8 ottobre corrente, rivocato, essendosi i medesimi mandati immediatamente rilasciare a disposizione della proprietaria.

Torino, 9 ottobre 1863.

4287 **SUBHASTATION.**

Le tribunal d'arrondissement d'Aoste, par son jugement du 2 septembre 1863, par lequel il a ordonné l'expropriation forcée par voie de subhastation des immeubles provenant du débiteur Ronco Jean Joseph André domicilié à Montjovet; dite subhastation poursuivie par l'hôpital Mauricien d'Aoste, représenté par son directeur Ferrero Jules commendeur de l'ordre des SS. Maurice et Lazare, intendant général en retraite, domicilié à Aoste, a fixé pour les enchères l'audience du 13 novembre prochain aux 9 heures du matin.

L'enchère des immeubles à subhaster consistant en prés, feuillages, champs, vignes, pâturages, domiciles civils et rustiques, tous sis sur le territoire de Montjovet, s'ouvrira en 8 lots distincts sur la mise à prix et clauses insérées dans le ban d'enchère relatif du 18 septembre 1863.

Aoste, 23 septembre 1863.

Chantel subst. Pellissier proc.

4364 **SUBASTAZIONE.**

All'udienza del tribunale del circondario d'Alba delli 11 novembre prossimo avrà luogo in due distinti lotti sulla instanza delli signori Giuseppe Salvador, Felice ed Ezechia fratelli Ottolenghi dimoranti in Acqui ed in odio del signor priore don Francesco Allario residente a Rodello l'incanto per mezzo di subasta degli stabili da lui posseduti a Borgomale, Trezzo e Castino, al prezzo e condizioni di cui in bando venale del 22 corrente mese.

Alba, 26 settembre 1863.

Ajmasso sost. Boffa.

4430 **GRADUAZIONE.**

Con decreto dell'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Cuneo in data 13 cadente settembre e sull'instanza del signor Costanzo Faraudo di Antonio, residente in Busca, rappresentato dal procuratore sottoscritto, venne dichiarato aperto il giudicio di graduazione sulla somma di L. 11,000, prezzo degli stabili acquistati dallo stesso signor Faraudo con atto d'incanto e contemporaneo deliberamento in data 9 ottobre 1862 ricevuto Della-Chiesa segretario del mandamento di Busca ed esposti in vendita volontaria da Gianti Costanzo fu Carlo pure residente in Busca, quale prezzo rimase definitivamente fissato in tale somma in seguito a giudicio di purgazione seguito avanti lo stesso tribunale del circondario di Cuneo.

Col succitato provvedimento venne pure ingiunto a tutti i creditori del Costanzo Gianti di produrre e depositare presso la segreteria civile del sullodato tribunale le loro ragionate domande di collocazione unitamente ai titoli giustificativi nel termine di giorni 30 dopo la notificazione del provvedimento stesso e venne commesso per le relative operazioni il signor giudice presso lo stesso tribunale cav. avvocato Antonio Manca.

Cuneo, 30 settembre 1863.

Gallian sost. Bessone proc.

4569 **AUMENTO DI SESTO.**

Il segretario del tribunale del circondario di Cuneo rende noto che li infradescritti stabili siti in Fossano, stati posti in subasta a danno di Giuseppe Eula fu Giovanni, domiciliato in Fossano e di residenza e dimora incerte, sull'instanza della Lucia Bergese già vedova Eula, ora moglie di Giovanni Battista Balsamo, da cui è assistita ed autorizzata, residente in Cuneo, sul prezzo da questa offerto di L. 1460 pel lotto 1, di L. 370 pel lotto 2 e di L. 280 pel 3 lotto, vennero con sentenza di questo tribunale di circondario in data d'oggi deliberati a favore del signor Vittorio Amedeo Rampa dimorante a Fossano, il lotto 1 pel prezzo di L. 1720, della suddetta Lucia Bergese moglie Balsamo il secondo lotto pel suddetto prezzo di L. 370 e del signor Pietro Fedele Pianetti di Fossano il 3 lotto per il prezzo di L. 360.

Il termine utile per fare ai suddetti prezzi l'aumento del sesto ovvero del mezzo sesto, quando venga autorizzato, scade col giorno 22 volgente ottobre.

Designazione degli stabili subastati.

Lotto 1. Casa detta già Gerbaldi, terziere del Borgo Vecchio, distinta col num. del piano dell'abitato di detta città 140, 142, e col numero 194 della matrice.

Lotto 2. Casa già *Ferrua*, terziere del *Borgo Vecchio*, segnata coi numeri 232 e 232 1/2 del piano dell'abitato di Fossano e col numero 533 della matrice.

Lotto 3. Casa già Cosma, terziere del Borgo Vecchio, distinta coi numeri 263 della matrice, 77 e 77 1/2 del piano summenzionato.

Cuneo, 7 ottobre 1863.

Il segretario del tribunale del circond.

G. Fissore.

4395 **SUBASTAZIONE.**

All'udienza che dal regio tribunale di Cuneo sarà tenuta li 11 novembre prossimo venturo, ore 11 del mattino, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti sull'instanza di Giuseppe Barale di Caraglio, rappresentato dal causidico sottoscritto contro Gio. Batt. Ferrero fu Giacomo, e Gio. Batt. Ferrero fu Giovanni, il primo come minore in persona dei suoi contutori Matteo ed Anna Viara coniugi Revello, dimoranti in Cuneo, ad eccezione del Gio. Batt. Ferrero fu Gio. che dimora in Caraglio, dei beni descritti nel bando venale delli 19 volgente mese, consistenti in un piccolo podere sul territorio di Caraglio, regione Romagna, della superficie di ett. 2, are 38, cent. 15, al prezzo di L. 3000, in un sol lotto ed alle condizioni di cui in detto bando venale.

Cuneo, 27 settembre 1863.

Damiliano p. c.

4494 **DICHIARAZIONE D'ASSENZA**

a mente dell'art. 83 del Codice civile.

Il trib. del circond. di Genova provvedendo sulla domanda di Caterina Rosatto vedova di Giambattista Granara, del luogo di Montoggio (mandamento di Staglieno, circondario di Genova, all'uopo ammessa al gratuito patrocinio, e tendente ad ottenere dichiarazione d'assenza del di lei figlio Luigi Granara fu detto Giambattista assente, emanò addì 30 settembre 1863 decreto, con cui manda assumersi le informazioni prescritte dall'art. 80 del Codice civile.

Genova, 2 ottobre 1863.

F. Campantico sost. proc. de'poveri.

4611 **NOTIFICAZIONE.**

Con ordinanza del signor giudice di Vico 21 settembre 1863 e sull'instanza di Novaria Stefano fu Battista di Brosso, venne autorizzata la spedizione di copia in forma esecutiva della sentenza contumaciale 18 settembre 1854 emanata contro Gera Michele fu Martino, già domiciliato a Brosso, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti; quale ordinanza venne a questi notificata con atto dell'usciere Oddono 26 settembre ultimo.

Ivrea, 8 ottobre 1863.

Girelli sost. Gedda.

4469 **SUBASTAZIONE.**

All'udienza delli 6 prossimo novembre tenuta dal tribunale di Mondovì, sull'instanza di Vittoria Audisio, avrà luogo in odio di Giovanni Francesco Gasco dimorante sulle fini di Mondovì, e li terzi possessori per una parte degli stabili, signori don Sebastiano e Stefano fratelli Gasco, il primo maestro di scuola a Portacomaro e l'altro a Mombasiglio, l'incanto dei beni descritti nel bando venale 30 settembre 1863, posti sul territorio di Mondovì, quartiere Gratteria, in cinque distinti lotti, di misura ettari 2, are 40, tra campi, prati, alteno, ripe e due piccole case, ed al prezzo offerto tra tutti di L. 1275, ed alle condizioni di cui in detto bando venale.

Mondovì, 2 ottobre 1863.

Beccaria Alessandro p. c.

4487 **TRASCRIZIONE.**

Con instrumento di permuta 9 ottobre 1860, a rogito del notaio sottoscritto, esercente in Pinerolo, ivi insinuato il 18 stesso mese, il signor marchese Federico Massel di Carezzana da Casale, acquistava dal signor Eliseo-Goss da Torino, una superficie di terreno prativo, di are 17, cent. 2, in territorio di San Secondo, regione Sabbioni e Tadora, coerenti a levante e notte il medesimo Goss ed alle altre due parti il nobile acquirente, per il prezzo di L. 300.

L'instrumento surriferito venne trascritto alla conservatoria delle ipoteche di Pinerolo il 5 agosto 1863, vol. 31, art. 186.

Pinerolo, 3 ottobre 1863.

Not. coll. Giuseppe Bernardi.

4486 **TRASCRIZIONE**

Il signor marchese Federico Massel di Carezzana, da Casale, con instrumento 8 ottobre 1860 rogato al notajo sottoscritto, esercente in Pinerolo, ivi insinuato il 2 successivo novembre, fece acquisto in titolo di permuta dal signor Giuseppe Chiffredo Re da Barge, d'un campo in territorio dello stesso comune di Barge, in mappa al numero 750, di ett. 1, 42, 12, coerenti a levante e ponente il nobile acquirente, a giorno la strada ed a notte il rivo Ghiandone, per L. 3272.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Saluzzo il 10 agosto 1863, vol. 25, num. 335.

Pinerolo, 3 ottobre 1863.

Not. coll. Giuseppe Bernardi.

4489 **TRASCRIZIONE.**

Con atto 19 aprile 1863, rogato Clerico a Viverone, li Francesco fu Pier Antonio e Giovanni padre e figlio Clerico hanno venduto a Pastoris Caterina moglie Allearo la pezza campo, regione Nasà, fini di Viverone, in mappa al n. 3020, di are 32, 38.

Tale atto fu registrato sul registro delle alienazioni, volume 19, art. 109, e sopra quello generale d'ordine, vol. 172, casella 158, come da fede Capra conservatore.

Giovanni Clerico not.

4488 **TRASCRIZIONE.**

Con instromento 8 dicembre 1861, rogato Clerico, Zublena Agostina fu Giacomo e Chirio Giuseppe fu Domenico madre e figlio hanno venduto a Zublena Giovanni fu Giovanni un corpo di fabbrica in Viverone, cantone della Piazza, con sito di corte avanti, grotta, stalla e fenile e relative pertinenze, coerenti Chirio Carlo, eredi Flecchia, Don Lebole, vedova Chirio e Agostino Tarello.

Tale atto fu registrato sul registro delle alienazioni, vol. 18, art. 255, e su quello generale d'ordine, vol. 168, casella 531, come da fede Capra conservatore.

Viverone, 10 settembre 1863.

Giovanni Clerico not.

N. 2666 **EDITTO**

Si rende noto a Leopoldo Avanzi fu Antonio già abitante a Belgiaguarda, *frazione* del comune di Viadana, ed ora assente e d'ignota dimora, che contro di esso venne prodotto al protocollo di questo tribunale da Benazzi Andrea di Viadana, la petizione cambiaria per pagamento di italiane lire 200 portate dalla cambiale 31 agosto 1862 e che gli venne deputato in curatore l'avvocato Giuseppe Amodei per ricevere l'intimazione della detta petizione, sulla quale venne ingiunto ad esso Avanzi di pagare la detta somma entro tre giorni o di produrre nello stesso termine le proprie eccezioni.

Tanto si notifica ad esso assente e di ignota dimora, perchè volendo possa munire il deputatogli curatore dei necessarii mezzi di difesa, ovvero nominare altro procuratore e far quant'altro credesse del proprio interesse, e dovrà a sè solo imputare le conseguenze della propria inazione.

Si pubblichi all'albo di questo tribunale e sulle piazze di Bozzolo e Viadana e si inserisca per tre volte di settimana in settimana, nella gazzetta la *Sentinella Bresciana* quella del *Regno*.

Bozzolo, dal regio tribunale di circondario, 13 settembre 1863.

Il presidente

Banzolini

4193 F. Gentili segr.

4602 **NOTIFICANZA DI SENTENZA**

Con sentenza del tribunale di circondario di Pinerolo del 22 agosto 1863, già notificata a mente dell'art. 61 del codice di procedura civile, alli contumaci Giuseppe-Tommaso e Stefano fratelli Buscone, ambidue di domicilio, residenza e dimora ignoti, con atti delli uscieri Chiarmetta e Ghiotti delli 8 settembre e 3 ottobre 1863 si pronunciava fra il resto la costoro condanna al pagamento a favore della povera Rolfo Margarita vedova di Giuseppe Buscone, residente a Pinerolo, della somma di L. 1098 10, cogli interessi su L. 980 dal 21 febbraio 1851 e sulle restanti L. 118 dal 13 febbraio 1852, colle spese.

A tale notificanza si addiviene pegli effetti previsti dal citato articolo del codice di procedura civile.

Pinerolo, 6 ottobre 1863.

Grassi sost. Canale p. c.

4559 **GRADUAZIONE**

Dinanzi al tribunale del circondario di Cuneo, con provvedimento del sig. presidente in data 30 marzo ultimo scorso, sull'instanza delli signori Bono Giuseppe e Giacomo fratelli, residenti il primo a Cuneo, il secondo a Peveragno, rappresentati dal procuratore sottoscritto, si dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo degli stabili consistenti in due molini da grano, denominati Roero Soprano e Roero Sottano, con ett. 1, are 90, centiare 50 tra campi, pascoli, alteno, ripa ed adiacenze, siti sulle fini di Cuneo, sezioni San Benigno e Passatore, a di loro instanza subastati in 5 lotti, in odio dell'eredità giacente di Giuseppe Orsini, apertasi in Cuneo, rappresentata dal curatore sig. Angelo Peano, residente in Cuneo, e stati deliberati con sentenza del prefato tribunale 10 ottobre e 14 novembre 1862 li lotti primo e secondo ad Alberti Giuseppe per L. 17,000, il terzo a Beltrand Giovanni per L. 1,000, il quarto a Bessone Michel'Antonio per L. 560, il quinto a Giuliano Francesco per L. 360.

Venne commesso per la graduazione il sig. giudice avvocato Luigi Garbasso, e vennero ingiunti li creditori tutti a produrre e depositare nella segreteria del tribunale le domande di collocazione coi titoli giustificativi, nel termine di giorni 30 successivi alla notificazione dello stesso provvedimento.

Rovera Costanzo proc.

4551 **GRADUAZIONE.**

Sulla domanda del sig. Giuseppe Molino, dimorante sulle fini di Torino, con decreto del sig. presid. del tribunale del circond. di Torino 5 se settembre venne dichiarato aperto il giudicio di graduazione sul prezzo degli stabili subastati sull'instanza dell'ora fu sig. canonico Giuseppe Maloria, contro il sig. Gennaro Passera, e deliberati al Giuseppe Raimondo, e quindi passati, ed in ora posseduti dal detto sig. Molino.

Con ingiunzione a tutti i creditori aventi dritto di privilegio od ipoteca sovra detti stabili, di proporre le loro domande e produrre li loro titoli presso la segreteria del tribunale suddetto, entro il termine di giorni 30 da computarsi dal giorno della notificazione che loro verrà fatta del decreto suddetto; e commissione per i relativi atti al sig. giudice presso il tribunale sig. avvocato Gatti.

Torino, il 7 ottobre 1863.

Pezza sost. Corsini proc. capo.

4610 **ATTO DI CITAZIONE.**

Con atto di citazione delli 3 ottobre corrente dell'usciere Giuseppe Frascotti ad instanza del signor Camaschella Battista fu Giuseppe residente in Varallo, venivano in conformità degli articoli 61 e 62 del codice di procedura civile, evocati avanti l'ill.mo signor cav. presidente del tribunale del circondario di Varallo per l'udienza delli 12 prossimo mese di dicembre, ore 10 antimeridiane, li Giacinto e Carolina Galletti coniugi Demarchi già residenti in questa città ed attualmente a Ouillins, Rhon, Francia, per vedersi autorizzare l'instante ad ottenere dalla segreteria del prelodato tribunale la spedizione della copia rivestita della forma esecutiva della ordinanza consensuale di condanna proffertasi contro li pronominati coniugi Demarchi sotto il 20 febbraio 1850.

Varallo, 9 ottobre 1863.

Tonetti Carlo Giovanni proc.

4536 **ACCETTAZIONE D'EREDITA'.**

Con atto 30 settembre ultimo scorso l'Amministrazione dell'Ospedale Maggiore e degli Uniti Luoghi Pii della città di Milano, in persona del suo procuratore speciale e rappresentante signor dottore in legge e notaio Vincenzo Strambio, ha dichiarato presso la segreteria di questo tribunale di circondario di accettare l'eredità col beneficio dell'inventario per riguardo ai beni esistenti nel territorio circondariale dello stesso tribunale, del fu Carlo Borella fu Gaetano, nato e domiciliato in Milano, ivi deceduto il 17 settembre 1861.

Pallanza, il 5 ottobre 1863.

Raineri sost. segr.

N. 2639 **EDITTO.**

Si porta a notizia di Avanzi Leopoldo fu Antonio possidente, già abitante alla Canova dei Ronchi, frazione di Viadana, provincia di Cremona, ed ora assente e d'ignota dimora, che venne contro di lui prodotta da Tovagliari Luigi coll'avv. Visentini, la petizione cambiaria 7 settembre 1863, numero 2639, per pagamento di ex austriache lire 412 50 ed accessorii, e che venne ad esso Avanzi deputato in curatore l'avvocato Giuseppe Amodei di Viadana, per ricevere l'intimazione del decreto precettivo 13 corrente settembre, numero 2639, col quale venne ingiunto ad esso Avanzi di pagare entro giorni 3 la somma di ex austriache L. 412 50 ragguagliate col pezzo da 20 franchi nella ragione di eguali austriache L. 24 oltre gli interessi del 6 per 0/0 dal 1 corrente settembre in avanti, L. 11 20 spese di protesto e L. 21 spese d'istanza e tassa di registro, oppure di produrre entro lo stesso termine di giorni 3 la sua risposta eccezionale, sotto comminatoria dell'esecuzione cambiaria.

Tanto si notifica ad esso assente e d'ignota dimora, perchè volendo possa munire il deputatogli curatore dei necessarii mezzi di difesa o nominare altro procuratore o provvedersi in altro modo nel proprio interesse, diffidato che in ogni caso dovrà a sè solo imputare le conseguenze della sua inazione.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso all'albo di questo tribunale e sulla piazza di Viadana ed inserito per tre volte di settimana in settimana nella *Gazzetta Ufficiale* la *Sentinella Bresciana* ed in quella del *Regno*.

Dal regio tribunale di circondario, Bozzolo, 13 settembre 1863.

Il presidente

Banzolini.

4192 F. Gentili segr.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO.

Nel giudicio di subasta mosso da Schellino Tommaso, residente a Marsaglia, contro Adami Vittorio, Mario e Luisa fratelli e sorella, si esporranno in vendita i seguenti otto lotti: il primo su L. 3380, il secondo su L. 325, il terzo su L. 375, il quarto su L. 285, il quinto su L. 145, il sesto su L. 120, il settimo su L. 1290, e l'ottavo su L. 1900 diviso però in due parti quindi unito, e tali lotti furono deliberati il primo all'instante Schellino per detta somma di L. 3380 per difetto di oblatori, il secondo ad Adami Fortunato per L. 520, il terzo al signor sacerdote D. Gio. Battista Adami per L. 800; il quarto a Sertieri Giovanni per L. 295, il quinto ad Adami Giovanni per L. 455, il sesto al suddetto instante Schellino per L. 120, il settimo al suddetto signor D. Adami per L. 1600, e l'ottavo unito al suddetto instante Schellino per L. 2780.

Il termine per far l'aumento di sesto a detti ultimi prezzi ovvero di mezzo sesto se autorizzati scade il 22 corr. mese.

Indicazione dei lotti deliberati con sentenza di questo tribunale del 7 ottobre corrente siti sul territorio di Paroldo.

Lotto 1. Campo, prato e ripa al Campazzo o Val di Crescio, di ettari 6, 56, 46.

Lotto 2. Prato e ripa alla Valle del Regis, di are 93, 72.

Lotto 3. Bosco alla Val di Crescio o Pian del Rio, di ettari 3, 42.

Lotto 4. Alla Sbria, alteno, chiaggia, campo e gerbido, di ettari 1, 36, 39.

Lotto 5. Stessa regione e parte di detta pezza chiaggia e gerbido tramediante la ritana, di are 85, 72.

Lotto 6. Alla Marinella, campo, prato e gerbido, di ettari 1, 6, 68.

Lotto 7. Alla Val della Casa, bosco, chiaggia, campo e prato, di ett. 2, 47, 65; al Ferrero, chiaggia e gerbido, di are 97, 15; stessa regione, chiaggia in due pezze della complessiva misura di are 95, 63; al Fossello, campo e prato, di are 38, 10.

Lotto 8. In Campo regio, campo, bosco, alteno e gerbido, di ettari 2, 51, 7.

Mondovì, il 10 ottobre 1863.

4671 Martelli segr. sost.

4672 **AUMENTO DI SESTO.**

Nel giudicio di subasta promosso da Sarsotto Costanzo contro Roccia Guglielmina vedova e l'eredità giacente di Pietro Roccia si esposero venali i lotti infraindicati sui prezzi seguenti, cioè: il 1.o di L. 100, il 2.o di L. 200, il 3.o di L. 400, e furono deliberati il 1.o al medico Ignazio Mancini per L. 380, il 2.o allo stesso per L. 440 ed il 3.o, pure allo stesso per L. 450; come da deliberamento di questo tribunale del 9 ottobre corrente.

Il termine per fare l'aumento di sesto a detti prezzi ovvero di mezzo sesto se sarà autorizzato, scade con tutto il 24 corrente mese.

Stabili di cui sovra siti sul territorio di Piozzo.

Lotto 1. Corpo di casa e sedime di casa diroccata nel territorio di Piozzo, sezione F., regione Capo luogo, num. di mappa 287, 288, di are 4, 17.

Lotto 2. Porzione della casa e sito attiguo, stessa regione, n. di mappa 351, 352, di are 1, 14.

Lotto 3. Campo, sezione A, regione Vignola, parte del n. di mappa 1464, di are 42, 80.

Mondovì, 10 ottobre 1863.

Martelli segret.

4386 **SUBASTAZIONE.**

All'udienza delli 18 novembre prossimo avrà luogo avanti il tribunale di circond. di Mondovì, ad instanza di Stefano Grosso, di tale città, l'incanto di una casa rurale, con campi, prati e vigna, di ett. 3, 8, 43 (giornate 8, tav. 11), posti sulle fini di Mondovì, a mezz'ora dalla città, proprii di Candelo Domenico fu Gio. Battista, al prezzo e condizioni di cui nel bando venale 24 cadente settembre, depositato alla segreteria di detto tribunale.

Mondovì, li 29 settembre 1863.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO

Nel giudicio di subasta mosso contro la eredità lasciata dal sig. sacerdote D. Giuseppe Benzo, prevosto in suo vivente della parrocchiale di Margarita, vennero esposti in vendita li infra indicati due lotti: Il primo su L. 45, e venne deliberato con sentenza del giorno di jeri a Luciano Donato per L. 50, il secondo su L. 45, e non seguì alcuna offerta in aumento; il termine per fare l'aumento di sesto o di mezzo sesto, se autorizzato, scade con tutto il 24 corrente mese.

Stabili di cui si è avanti parlato, siti sui territorii di Lesegno e Malpotremo.

Lotto 1. Alteno sul territorio di Lesegno, regione S. Bernardo, d'are 26, 60.

Lotto 2. Prato sul territorio di Malpotremo, regione Graffagno, di are 16: gerbido, regione Prato delle Rocche, di are 19, 70.

Mondovì, il 10 ottobre 1863.

4670 Martelli segr. sost.

4681 **INCANTO**

All'udienza di questo tribunale delli 13 novembre p. v. ore 10 antimeridiane avrà luogo ad instanza del signor Camillo Durando di Mondovì, l'incanto delli stabili propri di Domenico Vigliero fu Andrea di Sale.

Tali stabili, situati sul territorio di Sale vengono esposti all'incanto in un sol lotto ed alle condizioni inserte nel relativo bando in data 2 andante mese autentico Martelli.

Mondovì, 9 ottobre 1863.

Manera procuratore.

4590 **SUBASTAZIONE**

Il tribunale del circondario di Pinerolo con sua sentenza delli 8 agosto 1863 sull'instanza di Lacombe Maria Teresa vedova del notaio Giovanni Giuseppe Bermoud e di lei figli Cirillo notaio Michele, Vittorio ed Emilio, questi due ultimi minori in persona della loro madre tutrice legale predetta, fratelli Bermoud, residenti a Fenestrelle, ordinava la spropriazione forzata per via di subastazione dei beni di Manzon Maria Luigia vedova di Giovanni Battista Alliaud, ed Alliaud Gio. Battista Vittorio, madre e figlio residenti alle Traverse di Pragellato e siti nel territorio di Traverse di Pragellato, consistenti in case, magazzeni, prati e campi, alle regioni Traverse, Petit-cougnet, Chezamens, en la Salce, ou Affit, en Femio, ou Meinel, Galeanes e Gass, del quantitativo, complesso d'ettare 7, are 8 e cent. 70, divisi in 4 lotti, sui prezzi dalli instanti offerti di L. 60 per il lotto 1.o, di L. 650 pel lotto 2.o, di L. 85 pel lotto 3.o e di lire 225 pel lotto 4.o, e fissava l'udienza delli 13 andante, ore 1 pomeridiana per l'incanto.

Il tribunale suddetto con suo decreto presidenziale 22 or perduto settembre, firmato Glauda segretario, previo ricorso sporto per parte delli madre e figli Bermoud, fissava in via di proroga l'incanto suddetto per il 21 del prossimo novembre ore 1 pomeridiana: — si notifica pertanto a termini di legge.

Pinerolo, li 7 ottobre 1863.

Caus. Samuel sost. Rolfo p. c.

4588 **AUMENTO DI SESTO.**

Con sentenza ieri profferta dal tribunale del circondario di Pinerolo nel giudicio di subastazione promosso da Antonio Bertea contro Giovanni Boero ambi di S. Secondo, li due lotti di stabili subastati sui rispettivi prezzi di L. 420 quanto al primo lotto e di L. 250 quanto al secondo, vennero ambidue deliberati a favore di Battista Boero dimorante in Osasco, il primo lotto per lire 1200 ed il secondo per L. 260.

Il primo lotto consiste in caseggiamenti, corte, prato, campo, alteno e bosco simultenenti, di are 111, 69 in territorio di San Secondo, regione Fochiero;

Ed il lotto secondo consiste in un bosco, di are 14, 67, nella regione Ramate, fini predette, ed in campo nella regione Rivoira, stesse fini, di are 74, 50.

Il termine utile per fare l'aumento ai detti prezzi scade nel giorno 22 corrente mese.

Pinerolo, 8 ottobre 1863.

Gastaldi segr.

4550 **VENDITA AI PUBBLICI INCANTI**

Si notifica che addì 31 ottobre corrente ore 9 mattutine in San Giorgio Canavese, nella sala della regia giudicatura, il sottoscritto segretario di essa, delegato dal regio tribunale del circondario d'Ivrea, con decreto 9 settembre ultimo, procederà alla vendita per pubblici incanti degli immobili infradescritti caduti nel fallimento del già caffettiere Domenico Minetti divisi in quattro lotti.

Lotto 1. Casa posta in San Giorgio, sezione Piatonia, numero di mappa 419, per L. 1200. Lotto 2. In territorio suddetto, regione Bioletto, alteno e bosco, numeri 768 e 769, di are 26, 60, per L. 319 20. Lotto 3. Bosco castagneto ceduo, regione Misobolo, di are 8, 20, num. 20, per L. 36 90. Lotto 4. Alteno, regione Bieletto, sempre in territorio di San Giorgio, al numero 1161, di are 15, 83, per L. 139 96.

Chiunque potrà prendere visione della pratica e dei capitoli relativi alla vendita nella segreteria della giudicatura suddetta, in tutti i giorni ed ore d'ufficio.

San-Giorgio Canavese, 5 ottobre 1863.

Not. Francesco Gioannini segr. deleg.

4662 **SCADENZA DI FATALI.**

Con atto del giorno d'oggi ricevute dal segretario sottoscritto vennero deliberati a favore del signor Antonio Corte del vivente Giovanni i beni immobili infradescritti, stati subastati ad instanza del medesimo ed a pregiudizio di Reigotti Sebastiano fu Gio. domiciliato a Biella, per la somma da esso offerta di lire cento come nel bando.

Il termine per l'aumento del sesto scade con tutto il 25 corrente mese.

Descrizione degli stabili siti in territorio di Montaldo.

1. Vigna, regione Braia o Meoglia, di tavole 21 pari ad are 8.

2. Canapale, regione Meoglia verso il Castello, di are 5, 32 pari a tavole 14.

Torino, li 10 ottobre 1863.

F. Billietti segret.

4649 **TRASCRIZIONE**

Venne trascritto il 1 ottobre 1863 all'ufficio delle ipoteche d'Aosta al registro 36, art. 214 delle alienazioni, mediante il diritto di L. 3 30 l'atto 25 ottobre 1862 ricevuto Rosset, insinuato pure in Aosta, con cui Alessandro fu Benedetto Deleani cedette a Galeazzo Claudio Francesco causidico del vivente Luigi per il prezzo di L. 1500 ed altri correspettivi e pesi addossati il diritto di passaggio nella corte attinente ad un suo corpo di fabbrica sito nel concentrico della stessa città, confinante questa a due parti esso cedente, alle altre la piazza Carlo Alberto ed il cessionario, per tutti li casi inerenti alla casa di quest'ultimo.

Torino, 11 ottobre 1863.

V. Baretta p. c.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.